

E venne un uomo che stupì il mondo, con un sorriso... E' una forma efficace per richiamare la figura santa, piena di umanità, di papa **Angeolo Roncalli, Giovanni XXIII**, espressione alta del suo essere bergamasco, sintesi di devozione cristiana, di conoscenza delle precarie condizioni dell'umanità nei difficili anni delle guerre, di visione profetica nel rinnovare il ruolo della Chiesa in un mondo in continua evoluzione, di paziente ma vigoroso impegno per tessere tra i popoli reti di pace. Nel momento della proclamazione della sua santità, avvenuta nell'aprile 2014, insieme a papa **Karol Wojtyła, Giovanni Paolo II**, molti artisti sono stati ispirati ad esprimere la gioia nata nel loro intimo più profondo per esaudire il bisogno di condivisione e riconoscenza.

Tra questi il maestro di musica **Aurelio Monzio Compagnoni**, di Verdello, che ha prima abbozzato, poi approfondito, e in seguito composto, un convincente concerto per coro a quattro voci, affidando l'impegno di eseguirlo per la parte di lettura a **Patrizia Geneletti** e per la parte musicale al coro **Le Due Valli** di Alzano Lombardo, di cui è direttore artistico dal 2007.

Del concerto, presentato una prima volta nella Basilica S. Martino ad Alzano Lombardo e ripetuto a Sotto il Monte, paese natale di Giovanni XXIII, in tempi successivi alla proclamazione della sua santità, è stato inciso un CD che sta ottenendo favorevoli consensi. Passano i mesi e tra i responsabili del coro si avverte che qualcosa di importante sta avvenendo. La prof.ssa **Nadia Moioli** che, in contatto con il sig. **Bruno Forcella**, acquisisce una copia del CD, ne constata il contenuto, ed essendo in continui rapporti con importanti funzionari della sede vaticana, lo porta a Roma e lo segnala al maestro di Cappella della basilica di S. Pietro, **Temistocle Capone**, che apprezza testi ed esecuzione: è un CD in onore di San Giovanni XXIII, che può essere presentato a papa **Francesco**, e il fatto avviene in un colloquio privato con tanto di foto che lo testimonia. Si mette così in moto l'evento che parte-

ALZANO-CONCERTO IN VATICANO DEL CORO "LE DUE VALLI" UN CORO, DUE VALLI, QUATTRO VOCI Dalla basilica di Alzano a quella di S. Pietro



rà il coro Le Due Valli nella **Basilica di S. Pietro** per assistere col canto la messa officiata da mons. **Peter B. Wells**, assessore della prima sezione affari generali della Segreteria di Stato Vaticana alle ore 17 del 28 aprile 2015, e il giorno successivo a partecipare all'udienza generale di **papa Francesco** in **piazza S. Pietro**. Il dito è arrivato in cielo: maestro e coristi con l'aiuto di **Nadia Moioli**, in continuo contatto con il segretario **Lino Piazzalunga**, organizzano la trasferta nei minimi particolari. Il 27 aprile ore 7 partenza da Alzano. Nel gruppo ci sono anche molti familiari dei coristi e l'entusiasmo è alle stelle, anche se il viaggio è lungo. L'arrivo a Roma è per il tardo pomeriggio, sistemazione

del pellegrino nel complesso del **Divino Amore**, sull'Ardeatina, e dopo la cena, primo breve concerto serale in onore delle suore che lo gestiscono. Alle ore 9 del 28 aprile appuntamento con la guida turistica **Cristina Mochi** per la visita all'area archeologica dei fori imperiali. Sul Campidoglio si scatena un temporale che convince la preparatissima ed esperta **Cristina** al cambio di programma, in aree più protette.

Un cambio che si rivelerà di grande impatto per il coro che si esibirà nel canto nella chiesa di **S. Maria sopra Minerva** e, dopo aver visitato la chiesa di **S. Luigi dei Francesi** e ammira-

to i dipinti del Caravaggio, nel **Pantheon** cogliendo applausi tra i numerosi visitatori. Itinerario concluso in piazza Navona. Nel pomeriggio alle ore 16 entriamo in Vaticano senza difficoltà sul lato di S. Marta, guidati da **Nadia** che si fa in quattro per facilitare le operazioni di controllo.

Vestizione e rapido attraversamento dei giardini di S. Marta, dove si affaccia la residenza di papa Francesco. Il coro si sistema alla sinistra dell'altare. Alle 17 inizia la S. Messa vespertina sull'altare maggiore detto "**della Cattedra**" officiata da mons. **Peter B. Wells**.

L'esecuzione di "Amici miei" con la sua parte in inglese raccoglie il plauso dell'officiante, di nazionalità america-

na. L'atmosfera per maestro e coro è quella delle occasioni solenni.

Tutto fila liscio e si giunge al termine con un profondo sospiro di sollievo e i benévoli apprezzamenti di **Temistocle Capone** che resteranno a lungo nella memoria del maestro **Aurelio Monzio Compagnoni**.

Il 29 aprile sveglia presto per raggiungere la basilica di S. Pietro e a passare nello stretto tempo che serve per accedere in basilica e scendere nella cripta di sepoltura dei papi per accompagnare la S. Messa officiata da mons. **Bruno Moneta**, rettore del preseminario, sull'altare che ha alle sue spalle la tomba di **San Pietro**, un evento eccezionale per i componenti del coro e familiari dovuto solo alla qualità organizzativa di **Nadia Moioli**.

Al termine della cerimonia ci si reca in piazza S. Pietro (primo settore a destra del sagrato) per l'udienza generale di papa Francesco, (nell'occasione ha toccato il tema della donna e la sua importanza nella famiglia e nella società). La giornata di sole consente ai numerosi presenti di vivere appieno la grande emozione dell'incontro con il papa. Il viaggio di ritorno alla normalità di Alzano e dintorni è l'occasione per puntualizzare situazioni, per i doverosi ringraziamenti alla signora **Nadia**, e per il coro un momento di riflessione pensando al **45° di fondazione**.

La vita del coro riprende e incarna altre soddisfazioni, con il concerto nella basilica di **Santa Maria Maggiore** in Bergamo il 3 giugno scorso anniversario della morte di papa **Roncalli**, ospite della MIA nel 750° di fondazione.

La ciliegina arriva da Roma, dal Vaticano, con una lettera della Segreteria di Stato di mons. **Peter B. Wells** che trasmette i ringraziamenti di papa Francesco. La Sua esortazione a continuare nella preghiera per

La Sua persona e il Suo Universale Ministero, e invoca la materna intercessione della Vergine Maria per impartire al coro e alle persone care La Sua Benedizione Apostolica, pegno di ogni desiderato bene.